



COMUNE DI FOZA

Nota integrativa al bilancio di previsione 2024/2025/2026

1) PREMESSA

L'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità: • politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio; • di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica; • di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio; • di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e

di investimento programmate; • informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni: • descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi; • informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile; • esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati: • principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale; • principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento; • principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta; • principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite; • principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica,

patrimoniale e finanziaria di esercizio; * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari; • principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari; • principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo; • principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti; • principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste; • principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine; • principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio. • principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria; • principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi; • principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie; • principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve

realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata; • principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati; • principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari; • principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2024/2026, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede: • politica tariffaria; • politica relativa alle previsioni di spesa; • la spesa di personale; • l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire; • politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti: • pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese; • equilibrio di parte corrente; • equilibrio di parte capitale;

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		640.744,79		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.862,50	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	983.377,79 0,00	949.447,79 0,00	948.349,79 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	965.940,29 0,00 11.524,85	927.597,79 0,00 8.655,95	926.127,79 0,00 8.655,95
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	21.300,00 0,00 0,00	21.850,00 0,00 0,00	22.222,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)		0,00	0,00	0,00
	O=G+H+I-L+M			

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2 250.339,91	1 241 268,16	936 250,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2 250.339,91 0,00	1 241.268,16 0,00	936.250,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relativo a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziario	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024/2025/2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESA	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	640.744,79								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione*		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto*		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		3.852,50	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	722.156,45	452.717,00	447.657,00	446.679,00	TITOLO 1 - Spese correnti	1.335.561,73	965.942,29	927.597,79	926.127,79
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	130.219,90	81.010,79	81.010,79	81.010,79					
TITOLO 3 - Entrate extrabudgetarie	771.630,21	449.660,00	420.780,00	420.660,00					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	4.439.358,01	2.250.339,91	1.241.268,16	936.250,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.830.028,05	2.250.339,91	1.241.268,16	936.250,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.071.350,54	3.233.717,70	2.130.715,95	1.884.559,79	Totale spese finali	5.165.593,79	3.216.280,20	2.168.865,95	1.862.377,79
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	30.158,00	21.330,00	21.850,00	22.222,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	830.000,00	830.000,00	830.000,00	830.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	349.837,47	304.032,00	284.032,00	284.032,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	412.542,05	354.032,00	284.032,00	284.032,00
Totale titoli	7.221.220,01	4.337.749,70	3.274.747,95	2.968.631,79	Totale titoli	6.428.242,50	4.341.612,20	3.274.747,95	2.968.631,79
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.861.970,80	4.341.612,20	3.274.747,95	2.968.631,79	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.428.242,50	4.341.612,20	3.274.747,95	2.968.631,79
Fondo di cassa finale presunto	1.453.730,30								

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle singole voci.

	Rendiconto 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate titolo 1	461.630,68	452.707,00	447.657,00	446.679,00
Entrate titolo 2	75.919,95	81.010,79	81.010,79	81.010,79
Entrate titolo 3	719.365,75	449.660,00	420.780,00	420.660,00
Entrate titolo 4	930.636,56	2.250.339,91	1.326.268,16	128.750,00
Entrate titolo 5	0,00	-	-	-
Entrate titolo 6	0,00	-	-	-
Entrate titolo 7	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Entrate titolo 9	289.045,39	304.032,00	284.032,00	284.032,00

ALIQUOTE E TARIFFE DEI TRIBUTI COMUNALI

L'Amministrazione ha deciso di confermare tutte le aliquote e tariffe in vigore nell'anno 2023.

IMU: Gettito Previsto €. 245.000,00

RECUPERO EVASIONE IMU €. 6.500,00

RECUPERO EVASIONE TARI €. 3.000,00

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE €. 141.000,00 è stato quantificato prudenzialmente in considerazione dell'assegnazione 2023;

ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE (solo fattispecie non esenti di cat. A/1-A/8-A/9)

Abitazione principale di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze di cat. C/2 – C/6 – C/7 (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	6 per mille	Detrazione base di euro 200,00
---	--------------------	---------------------------------------

ALIQUOTE AGEVOLATE PER PARTICOLARI FATTISPECIE

Fabbricati ad uso abitativo di cat. A e relative pertinenze di cat. C/2 – C/6 – C/7 (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo) concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (figli, genitori) che ivi abbiano stabilito la propria residenza anagrafica. <i>Per l'applicazione dell'aliquota agevolata va presentata apposita dichiarazione IMU; sono fatte salve le dichiarazioni ICI/IMU già presentate in anni precedenti e acquisite nella banca dati comunale</i>	6,5 per mille	Nessuna detrazione
---	----------------------	---------------------------

<p>Fabbricati ad uso abitativo di cat. A e relative pertinenze di cat. C/2 – C/6 – C/7 (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo) locati con "canoni concordati" di cui all'art. 2, comma 3, della legge 09.12.1998 n. 431 (contratti "a canone concordato" 3+2) a soggetti che ivi abbiano stabilito la propria residenza anagrafica</p>	<p>7,5 per mille</p>	<p>Nessuna detrazione</p>
<p>Fabbricati ad uso abitativo di cat. A e relative pertinenze di cat. C/2 – C/6 – C/7 (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo) locati a soggetti che ivi abbiano stabilito la propria residenza anagrafica <i>Per l'applicazione dell'aliquota agevolata va presentata apposita dichiarazione IMU; sono fatte salve le dichiarazioni IMU già presentate in anni precedenti e acquisite nella banca dati comunale</i></p>	<p>8,5 per mille</p>	<p>Nessuna detrazione</p>
<p>ALIQUOTE ORDINARIE</p>		
<p>Fabbricati ad uso abitativo di cat. A e relative pertinenze di cat. C/2 – C/6 – C/7 tenuti a disposizione (c.d. seconde case) – Negozi - Tutte le altre fattispecie immobiliari residuali di cat. B e C</p> <p>Aree edificabili</p>	<p>10,5 per mille</p>	
<p>Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D</p>	<p>9,8 per mille</p>	<p>Il gettito derivante è riservato allo Stato per 7,6 punti di aliquota e al</p>

		Comune per la maggiorazione di 1,2 punto di aliquota
ALIQUOTE PER FATTISPECIE DIVERSE		
Immobili rurali strumentali	1 per mille	
Immobili merce	1 per mille	

ADDIZIONALE COMUNALE Gettito Previsto €. 54.000,00

Per l'anno 2023, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è fissata nella misura dello **0,80 %**.

Ai sensi del vigente regolamento, non si fa luogo all'applicazione dell'addizionale quando il reddito imponibile ai fini IRPEF risulti inferiore ad euro 7.500,00. Qualora il reddito imponibile ai fini IRPEF risulti pari o superiore ad euro 7.500,00, l'addizionale si applica sull'intero reddito complessivo.

TARI fra i tributi non compare più la TARI che, a partire dal 2022, non viene più incassata dal Comune in quanto l'Amministrazione ha deciso il passaggio alla fatturazione tariffaria da parte del gestore.

Rimane al Comune l'attività di recupero evasione e morosità per l'applicazione della tassa nel periodo fino al 31.12.2021.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI dal 2021 l'imposta comunale sulla pubblicità viene assorbita dal nuovo Canone patrimoniale istituito con l'art. 1, comma 816, della legge n. 160 del 2019, che avendo natura di entrata extra-tributaria è collocato al Titolo 3 delle entrate cui si fa rinvio.

IMPOSTA DI SOGGIORNO essendo Foza un Paese turistico, l'Amministrazione ha deciso di applicare l'imposta di soggiorno dal 2024. Gettito previsto € 3.000,00

ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

Il Titolo 2 delle entrate comprende la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato.

I trasferimenti correnti da amministrazioni centrali non rappresentano più da tempo una fonte di finanziamento rilevante del bilancio dell'ente locale, ma sono in gran parte trasferimenti a compensazione di entrate relative a tributi locali per i quali lo stato ha previsto esenzioni particolari.

Trasferimenti dallo Stato: €. 55.340,00

Trasferimenti dalla Regione: €. 3.900,00

Trasferimenti da altri soggetti: €. 9.500,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il Titolo 3 comprende entrate derivanti dai servizi svolti dall'ente in favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, rimborsi.

Esse contribuiscono, insieme alle entrate dei Titoli 1 e 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Le principali risorse dei servizi comunali derivano dalle seguenti entrate:

Diritti di segreteria

Entrata prevista €. 8.000,00

Proventi servizi cimiteriali

Entrata prevista €. 1.000,00

Tariffe Servizi a Domanda Individuale

Si rimanda alla deliberazione di Giunta Comunale assunta in data 18/12/2023

Proventi da schianti

A causa dell'attacco parassitario bostrico diffuso nei boschi dopo la tempesta Vaia si prevedono nuovi contratti di legname nell'anno 2024.

Entrata complessiva prevista €. 155.000,00

Fitti da malghe comunali

Si conteggiano n. 8 malghe situate nel territorio di Foza. L'introito previsto è pari ad euro 130.000 per l'anno 2024.

Proventi Concessioni Cimiteriali

Vista la disponibilità di loculi e la richiesta di assegnazione degli stessi si è provveduto ad adeguare lo stanziamento alle potenziali richieste. L'entrata prevista è di €. 9.000,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il Titolo 4 delle entrate, a differenza di quelli analizzati fino ad ora, contribuisce, insieme alle entrate dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento.

Contributi: €. 70.250

Entrate da permessi di costruire: €. 10.000

ENTRATE PER RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono previsti stanziamenti di entrata al Titolo 5.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Il Titolo 6 rappresenta entrate derivanti dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (principalmente Cassa DD.PP.). Per disposizione legislativa, le entrate da ricorso all'indebitamento sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Non sono previsti stanziamenti di entrata al Titolo 6 dell'entrata.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Il Titolo 7 delle entrate riporta le previsioni di accensione di anticipazioni da istituto tesoriere, che rappresenta una fonte di finanziamento a breve termine. Anche se non si prevede di far ricorso ad anticipazioni di cassa nel prossimo triennio, è stato comunque iscritto l'importo per ciascuna annualità, da utilizzare nei limiti di legge (art. 222 del D.Lgs. 267/2000).

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il

compenso accessorio del personale. L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Per quanto concerne la composizione del FPV nel bilancio 2024-2026 si segnala che lo stesso è composto in parte corrente in parte per la spesa relativa al salario accessorio del personale e nello specifico:

3862,50 € per indennità di risultato ai dipendenti titolari di incarico di E.Q.

Si evidenzia che la previsione dell'FPV 2024/2025/2026 in c/capitale risulta pari a zero in quanto la maggior parte degli investimenti sono stati approvati nel precedente Consiglio. Si adeguerà quindi l'FPV in sede di riaccertamento dei residui al 31/12/2023.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. I crediti per i quali è stato accantonato il FCDE sono quelli concernenti accertamenti TARI, accertamenti IMU, eccedenza legname da schianti e canone realizzazione strada cava Bisbant.

Per i suddetti crediti è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio 2024/2026 tenendo presenti le percentuali di accantonamento definite dalla normativa vigente.

Calcolo FCDE

COMUNE DI FOZA (VI)

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA*
Esercizio finanziario 2024

TIPICA C/A	DESCRIZIONE	STIPENDIATI DI BILANCIO (M)	ACCANTONAMENTO CREDITI CREDITI AL FONDO (M)	ACCANTONAMENTO AL FONDO DI BILANCIO (M)	N. di bilanciamento di cui determinata la quota del presente articolo di legge art. 23 del D.L. n. 118/2011
	Entrate consistenti di natura tributativa, contributiva e perequativa				
1112100	Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accreditati per cassa e alla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati non accreditati per cassa	311.500,00 312.000,00 9.500,00	0,00 0,00 9.004,81	0,00 0,00 9.004,81	2.5160 0,0000 0,0000
1112200	Tipologia 102 Tributi dovuti al finanziamento della sanità (Solo per regioni) di cui accreditati per cassa e alla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 Tributi dovuti al finanziamento della sanità non accreditati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,0000 0,0000 0,0000
1112300	Tipologia 103 Tributi dovuti e regolati alle istituzioni speciali (Solo per regioni) di cui accreditati per cassa e alla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 Tributi dovuti e regolati alle istituzioni speciali non accreditati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,0000 0,0000 0,0000
1112400	Tipologia 104 Contribuzioni di tributi	207,00	0,00	0,00	0,0000
1132100	Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	141.000,00	0,00	0,00	0,0000
1132200	Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia o ancora (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	452.707,00	9.004,81	9.004,81	2,0000
	Trasferimenti correnti				
2112100	Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	81.010,79	0,00	0,00	0,0000
2112200	Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2112300	Tipologia 103 Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2112400	Tipologia 104 Trasferimenti correnti da istituzioni Social Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2112500	Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,0000 0,0000 0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	81.010,79	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extra-bilanciate				
3112000	Tipologia 101 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	413.000,00	2.440,00	2.440,00	2,5600
3120000	Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.000,00	0,00	0,00	0,0000
3130000	Tipologia 300 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000
3140000	Tipologia 400 Altre entrate da reddito da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3150000	Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	31.600,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	448.600,00	2.440,00	2.440,00	0,5600
	Entrate in conto capitale				
4112000	Tipologia 101 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4120000	Tipologia 200 Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 201 Contributi agli investimenti al netto dei contributi da FA e da UE	0,00 1.412.520,81 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,0000 0,0000 0,0000 0,0000
4130000	Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da FA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,0000 0,0000 0,0000 0,0000
4140000	Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000
4150000	Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	11.000,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.259.339,91	0,00	0,00	0,0000

COMUNE DI FOZA (VI)

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA*
Esercizio finanziario 2024

TIPICA C/A	DESCRIZIONE	STIPENDIATI DI BILANCIO (M)	ACCANTONAMENTO CREDITI CREDITI AL FONDO (M)	ACCANTONAMENTO AL FONDO DI BILANCIO (M)	N. di bilanciamento di cui determinata la quota del presente articolo di legge art. 23 del D.L. n. 118/2011
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5110000	Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5120000	Tipologia 200 Raccomanda crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5130000	Tipologia 300 Raccomanda crediti di medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5140000	Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE (*)		3.233.717,79	11.024,81	11.024,81	0,3064
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (*)		913.377,79	11.024,81	11.024,81	1,1720
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CAPITALE		2.299.339,91	0,00	0,00	0,0000

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura. Nella prima parte del prospetto si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2024, alla data di redazione del bilancio di previsione 2024, mentre nella seconda parte viene rappresentata la composizione dell'avanzo stesso.

La quantificazione del risultato presunto di amministrazione così articolata:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(*)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	1.122.708,16
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	166.362,29
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	3.360.289,22
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	3.548.462,13
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	1.135,16
(-)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	1.099.762,38
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	233.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	95.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	3.862,50
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	1.233.899,88
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata ⁽²⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	66.738,29
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁴⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	8.656,15
	B) Totale parte accantonata	75.394,44
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	601.274,31
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	601.274,31
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	15.383,24
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	541.847,89
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE

	Rendiconto 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
SPESE TITOLO 1	974.759,03	965.940,29	927.597,79	926.127,79
SPESE TITOLO2	867.029,60	2.250.339,91	1.326.268,16	128.750,00
SPESE TITOLO3	-	-	-	-
SPESE TITOLO4	17.026,38	21.300,00	21.850,00	22.222,00
SPESE TITOLO5	-	800.000,00	800.000,00	800.000,00
SPESE TITOLO7	289.045,39	304.032,00	284.032,00	284.032,00

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
<i>altre autonomie territoriali e locali</i>											
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
1 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.406,89	17.406,89
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.524,85	11.524,85
3 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.931,74	28.931,74
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico											
1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
1 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	282.690,09	22.917,00	460.663,00	60.005,85	0,00	0,00	16.555,61	0,00	15.000,00	109.600,74	905.940,29

Le spese correnti (Titolo 1) evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati. La spesa corrente suddivisa in macroaggregati rappresenta una ulteriore ripartizione in relazione alla natura economica dei "fattori produttivi", permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

Le Spese in conto capitale (Titolo 2) fanno riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione, manutenzione straordinaria, rifacimento e ristrutturazione di beni durevoli (mobili e immobili, materiali e immateriali) indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI

L'ente non ha in programma alcuna nuova assunzione di mutuo per il finanziamento di investimenti nel corso del triennio 2024/2025/2026.

Di seguito si riporta l'elenco degli investimenti con le relative fonti di finanziamento nel triennio, rimandando per maggiori dettagli alla Sezione Operativa del Documento Unico di programmazione (DUP).

ANNO 2024		
OPERA	SPESA PREVISTA	TIPO DI FINANZIAMENTO
Efficientamento energetico municipio	€ 50.000	Contributo statale
Sistemazioni stradali	€ 18.250	Contributo BIM € 8.250 + Oneri di urbanizzazione € 10.000
Comunità energetica	€ 12.000	Contributo BIM € 12.000
Centrale biomassa	€ 807.500	Contributo statale
PNRR attrattività borghi	€ 1.362.589,91	Contributo UE
ANNO 2025		
OPERA	SPESA PREVISTA	TIPO DI FINANZIAMENTO
Messa in sicurezza tratti stradali comunali	€ 30.250	Contributo BIM + Oneri di urbanizzazione
Centrale biomassa	€ 892.500	Contributo statale
PNRR attrattività borghi	€ 403.518,16	Contributo UE
ANNO 2026		
OPERA	SPESA PREVISTA	TIPO DI FINANZIAMENTO
Asfaltature	€ 30.250	Contributo BIM + Oneri di urbanizzazione
PNRR attrattività borghi	€ 98.500,00	Contributo UE

SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono previsti stanziamenti di spesa al Titolo 3 dell'uscita.

SPESA PER RIMBORSO PRESTITI

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Tabella programmazione 2024/2025/2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	461.630,68	595.207,91	594.207,21
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	75.919,95	42.849,28	42.849,28
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	719.365,75	401.648,00	372.885,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.256.916,38	1.039.705,19	1.009.941,49
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	125.691,64	103.970,52	100.994,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	16.055,61	15.532,85	15.316,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi Interessi		109.636,03	88.437,67	85.677,45

SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC). Entro il 28 febbraio gli enti devono valutare se applicare o meno le misure di garanzia previste dall'art. 1, comma 859, Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019). Le misure scattano sulla base dell'Indice di ritardo dei pagamenti e dall'entità dello stock del debito che sarà calcolato direttamente dalla "Pcc" (Piattaforma dei crediti commerciali).

Lo stanziamento è obbligatorio qualora:

- il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente ed il suo valore sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti evidenzi che mediamente i pagamenti sono effettuati in ritardo rispetto alle scadenze contrattuali.

L'accantonamento viene così determinato (comma 862):

a) 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) 1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

In base alle risultanze provvisorie, l'ente non deve provvedere ad alcun accantonamento.

FONDO DI RISERVA ORDINARIO E DI CASSA

L'art. 166 del TUEL definisce i limiti del Fondo di riserva, che deve rientrare all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti. Per la determinazione degli importi minimi e massimi, è stato considerato il totale delle spese correnti.

Lo stanziamento del fondo di riserva, per ciascuna delle annualità 2023-2025, è compatibile con i limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed ammonta ad €. 14.986,89 per l'anno 2024, €. 17.048,55 per l'anno 2025 ed €. 15.794,70 per l'anno 2026.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Si segnala che non ricorrono fattispecie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Si segnala che non ricorrono fattispecie.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet dell'ente, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente
ETRA S.P.A. - C.F. 03278040245	www.etraspa.it	0,175	Gestione del servizio idrico integrato - Gestione in house providing del ciclo integrato dei rifiuti	31-12-2050	0,00

ETRA s.p.a. gestisce il servizio idrico integrato per i Comuni soci.

Con atto del notaio Giuseppe Fietta di Bassano del Grappa in data 22.12.2016 n. 217176 Rep. n. 80466 Racc. è stato ultimato il progetto di fusione per incorporazione delle società Altopiano Servizi s.r.l., Brenta Servizi s.r.l. e SETAs.p.a. in ETRA s.p.a. L'attuale partecipazione del Comune di Foza in ETRA spa, a seguito della fusione per incorporazione delle tre società patrimoniali Altopiano Servizi s.r.l., Brenta Servizi s.r.l. e SETAs.p.a., è pari a: 0,17%.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ragione sociale	Codice fiscale	Consorzio o società	Misura partecipazione	Data inizio	Data fine	Finalità	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno 2017 sul bilancio dell'amministrazione	Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante
CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL BRENTA	82003370242	Consorzio	5,00	26.01.1956	Nessuna (consorzio previsto per legge)	Regolamentazione di altri affari e servizi economici (amministrazione fondo comune per favorire il progresso sociale ed economico delle popolazioni residenti nel perimetro del bacino imbrifero)	€ 0,00	No rappresentanti	€ 0,00
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	92145800287	Consorzio	0,14	16/03/2000	16/03/2030	Regolamentazione di altri affari e servizi economici	€ 0,00	No rappresentanti	€ 0,00
CONSORZIO ENERGIA VENETO	03274810237	Consorzio	0,1112	23/12/2002	31/12/2030	Commercio di energia elettrica	€ 352,00	No rappresentanti	€ 0,00
ISTITUTO EUROPEO PER LE POLITICHE DELLA MONTAGNA	84001290240	Consorzio	3,85	02/03/2009	02/03/2039	Regolamentazione di altri affari e servizi economici (promozione e coordinamento di attività di ricerca, cooperazione e formazione sulla tematiche relative alla tutela del	€ 0,00	No rappresentanti	€ 0,00

Foza, dicembre 2023

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Dal Pozzo dott.ssa Veronica

